

Operawine, il vino ritorna live!

scritto da Fabio Piccoli | 17 Giugno 2021



“Quale è la cosa più importante che mi ha insegnato la pandemia? Avere pazienza”. Potrebbe apparire una risposta banale per chi non conosce [Stevie Kim](#), la managing director di [Vinitaly International](#), forse la personalità più dinamica nel panorama vitivinicolo internazionale.

Conosco Stevie da molti anni, da quando, oltre dieci anni fa è approdata a VeronaFiere, prima nella veste di senior advisor e poi responsabile di Vinitaly International, ruolo nel quale **ha ideato alcuni dei progetti più interessanti ed innovativi dedicati alla promozione del vino italiano**. Tra quest'ultimi una menzione particolare la merita la [Vinitaly International Academy](#) con la quale è riuscita a formare circa **200 italian wine ambassador distribuiti in tutto il mondo**.

Già questo risultato sarebbe sufficiente per conferire a Stevie Kim una medaglia al merito per il suo straordinario supporto allo sviluppo dell'immagine del vino italiano nel mondo. Ma lei non è certo una persona che ama la forma e in perfetto stile americano adora andare sempre sul concreto a

rischio, talvolta, di apparire decisamente poco diplomatica.

L'ho voluta sentire a pochi giorni dall'avvio di [OperaWine](#), un'altra sua creatura, che quest'anno celebra i **10 anni dalla prima edizione**.

Un'iniziativa frutto della collaborazione tra **Vinitaly International** e [Wine Spectator](#), il magazine americano che tutt'oggi rappresenta il veicolo più importante per farsi conoscere negli Usa (e non solo) il maggiore mercato internazionale del vino, con i suoi oltre 33 milioni di hl consumati ogni anno.

Era da mesi che si discuteva se sarebbe stato possibile riuscire ad organizzare questa 10a edizione di OperaWine e alla fine **sabato 19 giugno** le **Gallerie Mercatali** (davanti alla Fiera di Verona) apriranno le loro porte a questa prestigiosa manifestazione, quello che possiamo considerare il primo reale evento live dedicato al vino a livello internazionale.

Ricordiamo che **OperaWine** è l'**evento esclusivo che offre agli operatori specializzati di tutto il mondo la possibilità di conoscere i 100 migliori vini italiani**. La classifica viene redatta dagli esperti di Wine Spectator, testata che costituisce un'autorità riconosciuta a livello internazionale nel settore vitivinicolo. Ogni anno, i giudici sottopongono ad un attento **esame visivo e gusto-olfattivo** i vini italiani **selezionati** e assegnano a ciascuno un **punteggio sulla base di diversi criteri**. Da questo scrutinio esce l'**eccellenza dei produttori italiani**: cantine da tutta la penisola che, pur nella differenza di territorio, stile produttivo e dimensioni aziendali, sono accomunate dall'altissima qualità dei vini prodotti.

“Ma quest'anno, devo essere sincera – mi racconta Stevie – non pensavo che ci sarebbe stata una adesione così ampia da parte dei produttori italiani. **Oltre ai 100 vini premiati**, infatti, saranno **presenti altri 86 produttori** (i cosiddetti all timer

selezionati sempre dalla nota rivista americana) che andranno ad arricchire il ricco panorama di masterclass previste durante l'evento".